



**LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO**

**PIANO  
OFFERTA  
FORMATIVA**

**Anno scolastico 2009 – 2010**

Collegio San Giuseppe - Istituto De Mérode  
Via San Sebastianello, 1 - 00187 Roma  
tel. 06.699.2250.5/6/7/8 fax 06.678.03.17  
sggiuseppe@pcn.net - [www.sangiuseppedemerode.it](http://www.sangiuseppedemerode.it)

# PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

## Anno Scolastico 2009-10

Il Collegio “San Giuseppe - Istituto De Merode”, (CSG - IDM), è una Scuola Cattolica Paritaria, diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane, Congregazione di religiosi fondata nel 1680 da S. *Jean-Baptiste de La Salle*, presente in oltre 80 nazioni con Istituti scolastici che vanno dalle scuole per l'infanzia all'università e a centri educativi di ogni genere.

Il complesso del CSG-IDM, che comprende Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Classico e Liceo Scientifico, è sorto nel 1850. Nell'anno 2000 si è celebrato il 150° anno di fondazione con varie manifestazioni, in particolare con l'emissione di un francobollo celebrativo da parte delle Poste Italiane.

La sede del CSG-IDM è nel centro storico di Roma in *Piazza di Spagna*: collocazione di prestigio, che offre la possibilità di vivere la città negli spazi che maggiormente ne hanno segnato la storia e la cultura. D'altra parte la restrizione degli accessi al centro storico comporta, soprattutto per le famiglie dei più piccoli, qualche disagio. Tra la Scuola e il Comune di Roma è intervenuto un accordo che permette l'accesso, previo un versamento, agli autoveicoli delle famiglie i cui figli frequentano la scuola dell'obbligo negli orari di entrata ed uscita.

1. Le scelte educative
2. Le scelte curriculari
3. Le scelte organizzative
4. Le scelte didattiche
5. I progetti specifici

### 1. LE SCELTE EDUCATIVE

#### 1.1 BISOGNI EDUCATIVI NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

I bisogni educativi della società contemporanea si possono riassumere in quattro indicatori:

- *imparare ad essere* (Conoscenza di sé, consapevolezza del proprio io e dell'essere protagonista della propria formazione e crescita integrale)
- *imparare a conoscere* (Linguaggi, fatti, principi, teorie, sistemi concettuali)
- *imparare a fare* (Abilità e comportamenti funzionali all'espletamento di compiti specifici ed attività che permettono al soggetto di conseguire standard riconosciuti di prestazioni)
- *imparare a vivere insieme* (Educazione alla convivenza e alla cittadinanza)

Ad essi si aggiungono alcune *urgenze*:

- esigenza di formazione permanente, con conseguente necessità di una cultura di base articolata e flessibile;
- orientamento nella complessa realtà odierna.

## **1.2 I BISOGNI EDUCATIVI DEL CONTESTO AMBIENTALE**

*Le attese dei genitori verso la scuola sono:*

- l'acquisizione di un metodo di studio e di una serietà di impegno che non sempre in famiglia si riesce a dare;
- l'attenzione personalizzata per l'acquisizione di contenuti culturali e per la formazione;
- il successo scolastico in una scuola efficiente, che funzioni, che offra un insegnamento qualificato;
- la formazione religiosa;
- la buona educazione, non soltanto formale, di fronte alle istituzioni e in società;
- l'apertura al sociale;

*Le attese degli alunni richiedono:*

- dirigenti e docenti professionalmente preparati e capaci di relazionarsi con i giovani;
- strutture di elevata funzionalità e qualità;
- un gruppo di compagni in cui sentirsi accettati e riconosciuti;
- strumenti per realizzarsi nella vita adulta, in una concezione dinamica dell'educazione;
- un accompagnamento e un orientamento per le scelte di un compatibile progetto di vita

## **1.3 LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA**

Il CSG - IDM ha come finalità l'educazione integrale della persona, attraverso l'assimilazione sistematica e critica della cultura.

Come scuola cattolica "lasalliana" l'Istituto propone i valori essenziali della vita secondo una chiara matrice cristiana, quali la concezione dell'uomo come persona, con la sua corporeità, sensibilità, affettività, coscienza personale, senso della comunità, solidarietà, apertura al trascendente.

Intende perciò:

- fornire un insegnamento altamente qualificato che, nel rispetto della sua tradizione ultrasecolare, si sappia aprire alle suggestioni dell'oggi, in particolare alla multiculturalità e alla dimensione sopranazionale;
- accompagnare in modo personalizzato gli alunni nel loro processo di crescita, anche attraverso l'offerta di stimoli diversificati ed extracurricolari, nel rispetto della libertà di coscienza e delle scelte personali;
- essere una effettiva comunità educante in cui gli attori adulti (Docenti, Genitori, Ex Alunni, Personale ATA) siano consapevoli e corresponsabili del processo educativo;
- favorire negli alunni un processo di consapevolezza che li metta in grado di assumersi la responsabilità della loro crescita umana, cristiana, culturale e sociale;

- favorire un clima di studio serio ed impegnato, anche tramite l'indicazione di metodi di studio efficaci;
- creare un ambiente improntato al rispetto delle persone e delle cose.

Il modello di persona, a cui la scuola si ispira, si inquadra nel contesto dell'umanesimo cristiano. In quanto tale, il profilo della persona educata al CSG - IDM:

- o ha una formazione solida e un'istruzione qualificata per un inserimento consapevole nella società;
- o è capace di raccogliere le sfide dei tempi, verso le quali sarà in grado di porsi in modo aperto, creativo e solidale;
- o è in grado di assumersi responsabilità familiari, sociali e professionali;
- o è capace di relazionarsi affettivamente con gli altri.

## 2. LE SCELTE CURRICOLARI

L'attività curricolare è volta a qualificare l'azione educativa e didattica complessiva della scuola, secondo gli obiettivi specifici dei due corsi Ginnasio-Liceo Classico e Liceo Scientifico.

### A) PROFILO DI INDIRIZZO del Liceo Classico "*San Giuseppe - De Merode*"

Conoscenze:

l'alunno

- possiede una cultura umanistica, storico-letteraria e logico-scientifica che lo mette in grado di valutare criticamente le problematiche socio-culturali del presente e del passato e di immaginare scenari futuri;
- conosce il patrimonio di civiltà, di tradizioni, di concezioni del mondo, della vita e dell'uomo, elaborato dalla ricerca e dal pensiero occidentale;
- realizza una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica;
- coglie nell'analisi dei testi letterari e di espressioni artistiche la dimensione filologico-scientifica e quella estetica;
- confronta i metodi d'analisi delle scienze umane e storiche con quelli delle scienze matematiche e naturali;
- conosce i diversi metodi di analisi dei testi letterari ed iconografici;
- attraverso la conoscenza delle lingue e delle letterature italiana, inglese, spagnola (opzionale), latina e greca accede non solo a civiltà che stanno alla base delle problematiche moderne, ma si impadronisce dei vari linguaggi del sapere nei diversi campi;
- attraverso la Matematica e le Scienze e le tecnologie informatiche acquisisce modelli logico-interpretativi della realtà;
- attraverso la Filosofia acquista la capacità di problematizzare e di riflettere criticamente sulle diverse opinioni espresse dalla storia del pensiero e di elaborare una sintesi personale dei diversi saperi;

- affina con la Storia dell'Arte il senso critico, conosce ed apprezza il nostro immenso patrimonio culturale.

Capacità:

l'alunno

- possiede capacità linguistico-espressive;
- possiede capacità logico-interpretative;
- possiede capacità di analisi, di sintesi e di astrazione;
- possiede capacità di apprendimento;
- possiede capacità di rielaborazione;
- possiede capacità di valutare criticamente, storicamente, esteticamente i testi;
- sa organizzare con consapevolezza e autonomia il proprio studio e il lavoro, sapendosi orientare davanti a nuovi problemi;
- sa comunicare e documentare i risultati della sua riflessione e del suo apprendimento.

Competenze:

l'alunno

- utilizza con padronanza i linguaggi espressivi delle discipline umanistiche e scientifiche;
- riconosce i vari generi letterari con le loro specifiche caratteristiche;
- comprende, analizza, traduce, parafrasa;
- discute sui vari modelli interpretativi della realtà, utilizzando con durezza le conoscenze teoriche;
- sa documentare in forma scritta e orale il lavoro svolto;

B) PROFILO DI INDIRIZZO del Liceo Scientifico “*San Giuseppe - De Merode*”

Conoscenze:

l'alunno

- conosce i contenuti relativi ad ogni disciplina;
- possiede il metodo di analisi delle scienze matematiche e naturali;
- acquisisce, attraverso la matematica e le scienze, modelli logico interpretativi della realtà;
- utilizza con padronanza e conoscenza competente i linguaggi e sistemi informatici;
- possiede una cultura umanistico-letteraria che gli consente di orientarsi nelle problematiche socio-culturali;
- possiede il metodo di analisi dei testi letterari;
- conosce le diverse modalità espressive-figurative dell'architettura e i vari monumenti nel loro contesto storico e culturale;
- attraverso la conoscenza della lingua inglese sa accedere al patrimonio culturale e storico di un'altra civiltà.

Capacità:

l'alunno

- possiede la capacità di lavorare individualmente e in gruppo;
- possiede capacità linguistico-espressive;
- possiede capacità logico-interpretative;
- possiede capacità di apprendimento e di elaborazione;
- possiede capacità di analisi, sintesi e astrazione;
- possiede la capacità di orientarsi di fronte ai problemi e di esercitare la riflessione in modo logico-critico.

Competenze:

l'alunno

- sa utilizzare le conoscenze specifiche per orientarsi nella molteplicità delle informazioni;
- sa confrontare e contestualizzare le diverse conoscenze acquisite, riuscendo ad orientarsi e ad operare collegamenti;
- possiede l'uso di strumenti di calcolo e sa creare algoritmi risolutivi di problematiche analitiche e geometriche;
- possiede il vocabolario specifico relativo ai diversi ambiti disciplinari;
- sa analizzare un fenomeno o un problema individuandone gli elementi significativi e le relazioni;
- sa conoscere i vari stili architettonici e fruire delle opere d'arte.

## **METODOLOGIA DI LAVORO**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, la scuola prevede:

- lo studio di argomenti curricolari e non, trattati in modo tale da favorire la costruzione di percorsi didattici pluridisciplinari;
- l'analisi delle fonti di informazione, condizione indispensabile perché gli allievi acquisiscano spirito critico ed autonomia di giudizio (con frequentazione critica dei giornali e dei media);
- l'utilizzazione di nuove tecnologie e di laboratori per facilitare l'apprendimento dei linguaggi della comunicazione e delle singole materie d'insegnamento;
- l'eventuale organizzazione su base modulare dei saperi, in modo da mettere gli allievi nelle condizioni di acquisire conoscenze interdisciplinari e di maturare crediti formativi;
- l'ottimizzazione di risorse umane e strutturali in ambito territoriale, anche in vista di orientamenti in ambito universitario e del mondo del lavoro;
- l'indicazione di parametri e di indicatori oggettivi per le verifiche intermedie, nonché per la valutazione dell'intero percorso formativo;
- la costituzione di gruppi di lavoro per aree omogenee e la collegialità delle decisioni;
- la sperimentazione di lavori interdisciplinari organizzati dal Consiglio di classe, anche in funzione dell'Esame di Stato.
- proposte di approfondimenti e ricerche culturali offerte in seminari pomeridiani per consentire percorsi di qualità agli alunni più motivati e disponibili alla ricerca.
- 

## **ATTIVITÀ CURRICOLARI**

Con riferimento al Regolamento dell'autonomia ed all'indirizzo degli studi, le materie d'insegnamento sono aggregate in due aree di apprendimento:

- l'area umanistica: italiano, lingua straniera, latino, greco, filosofia, storia, geografia, educazione civica, religione e storia dell'arte, educazione fisica
- l'area scientifica: matematica, fisica e scienze, informatica, educazione fisica e alla salute.

## **OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI**

a) Obiettivi dell'area umanistica:

- ❖ acquisire conoscenze/competenze dei sistemi di comunicazione nella diversità delle loro forme;
- ❖ essere consapevoli della rilevanza socio - culturale della comunicazione;

- ❖ interpretare testi e documenti in relazione alla situazione e/o al processo storico;
- ❖ saper riconoscere i codici specifici della comunicazione;
- ❖ saper ricostruire, nel rispetto della connessione "causa - effetto", i fatti aventi rilevanza storica;
- ❖ essere in grado di individuare le strutture storico – sociali;
- ❖ saper rilevare le connessioni esistenti tra modelli organizzativi della società e la produzione culturale.

b) Obiettivi dell'area logico - scientifica:

- ❖ stimolare l'alunno alla conoscenza del mondo fisico;
- ❖ potenziare nell'alunno la capacità di catalogazione e di utilizzo delle fonti, dei testi e informazioni;
- ❖ mettere l'allievo nelle condizioni di vagliare criticamente le informazioni e di risolvere problemi;
- ❖ favorire lo sviluppo delle abilità logiche e in particolare della deduzione e della induzione;
- ❖ educare all' argomentazione, alla dimostrazione e alla verifica;
- ❖ acquisire rigore espositivo logico e linguistico.

### 3. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

#### A. ORGANI COLLEGIALI

Secondo quanto previsto dai Decreti Delegati e dalla Legge sull'Autonomia, nell'Istituto operano:

- Consiglio d'Istituto (tre incontri programmati ed eventuali).
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Assemblea e Comitato di Genitori
- Assemblea e Comitato degli Studenti.
- Consiglio di disciplina – Organo di garanzia

#### B. PERSONALE DOCENTE

L'insieme dei docenti dell'Istituto è costituito da personale di solida esperienza e professionalità. Gli insegnanti attualmente in servizio sono costituiti da Religiosi appartenenti alla *Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane* e, per la maggior parte, da docenti laici.

#### C. RESPONSABILE COORDINATORE EDUCATIVO - DIDATTICO

Il Collegio Docenti è presieduto dal Coordinatore educativo didattico, promotore e garante delle attività complessive della Scuola. Il Coordinatore educativo didattico assolve a tutte le funzioni previste dalla legge in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali.

#### D. COLLABORATORI DEL COORDINATORE EDUCATIVO –DIDATTICO

Tra i docenti il Coordinatore nomina un Vice-coordinatore e due referenti di corso per le attività educative e didattiche, che gestiscono l'attività ordinaria della scuola.

## E. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

*Struttura:*

- il dipartimento disciplinare è costituito dai docenti della stessa disciplina o discipline affini (aree disciplinari) con uno o più coordinatori (es. biennio, triennio, unitario).

*Obiettivi:*

- confrontare le tematiche di programmazione e i criteri di valutazione;
- promuovere iniziative didattiche e culturali comuni in classi parallele, in armonia con i singoli obiettivi delle specifiche aree disciplinari;
- organizzare progetti di laboratori riguardanti classi e corsi paralleli.

## F. COORDINATORI DI CLASSE

Ogni Consiglio di Classe prevede la presenza di un **Docente-coordinatore**, referente primario per alunni e genitori, nonché animatore e organizzatore della vita della classe, sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto. Ai coordinatori si rivolgono normalmente docenti e studenti nel caso insorgessero in classe necessità o problemi meritevoli di segnalazione all'intero Consiglio. Rientra nelle funzioni del coordinatore quella di presiedere i lavori del Consiglio su delega del Preside, che istituzionalmente è il presidente di ciascun Consiglio di Classe. Le sedute del Consiglio di Classe vengono verbalizzate dal segretario.

### **LA FIGURA DEL COORDINATORE DI CLASSE**

#### 01. CONOSCENZA APPROFONDATA DEI RAGAZZI

- Situazione familiare (iuxta modum).
- Tempi di studio pomeridiano (Semiconvitto, studio personale autonomo o assistito).
- Attività sportive, Teatro a scuola, volontariato, hobby, interessi particolari.
- Situazione scolastica, eventuali corsi di sostegno-recupero, ecc.

#### 02. RAPPORTO PIU' PERSONALIZZATO CON OGNI SINGOLO ALUNNO.

- L' alunno deve sapere di poter contare sul Coordinatore.
- L' alunno deve poter dialogare con lui sui suoi problemi, successi e insuccessi.
- Il Coordinatore riservare agli alunni uno spazio di ascolto.

#### 03. PRESENZA VIGILE E DINAMICA ALL'INTERNO DELLA CLASSE

Il Coordinatore verifica che:

- L'aula sia ambiente ordinato e accogliente.
- Gli incarichi siano svolti nell'efficienza quotidiana.
- La bacheca di classe, segno distintivo di un'aula, sia aggiornata e tenuta in ordine
- Il Giornale di classe, calendari, strumentazione, cattedra, siano curati.
- L'assegnazione dei posti sia funzionale ad un sereno e proficuo svolgimento della lezione

- Coordina le gite, le uscite didattiche e le altre iniziative culturali.

#### 04. RAPPORTO CON I COLLEGHI DELLA CLASSE

##### Il Coordinatore:

- Si confronta con i colleghi sull'intera classe e sui singoli.
- Attinge da loro utili informazioni e consigli.
- Insieme ai colleghi studia e pone in atto strategie educative comuni.
- Evidenzia ai colleghi eventuali "criticità" e "non conformità".

#### 05. RAPPORTO CON I GENITORI

##### Il Coordinatore :

- Espone nei Consigli di Classe ai Genit.-Rappresentanti la situazione della classe.
- Anche in altri momenti è disponibile alla collaborazione con i Rappres.di Classe per animare e "accompagnare" la classe nel modo migliore.

#### 06. RAPPORTI CON LA DIREZIONE

##### Il Coordinatore:

- Informa la Direzione circa l'andamento della classe e su eventuali casi di alunni.

### G. SISTEMI DI COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO

Le comunicazioni tra scuola e famiglia hanno diversi strumenti e forme:

- pagellino quadrimestrale;
- pagellini informativi interquadrimestrali;
- ricevimento settimanale con i docenti;
- ricevimento pomeridiano quadrimestrale con i vari docenti della classe;
- albo della Scuola;
- ricevimento delle famiglie da parte del Capo d'Istituto e dei suoi Collaboratori e della segreteria;
- comunicazione diretta o mediante circolari con le singole famiglie;
- comunicazione indiretta mediante i Rappresentanti di classe;
- comunicazioni sul libretto scolastico;
- collegamenti in rete, mediante e-mail e sito web;
- pubblicazioni a stampa: Annuario "*Piazza di Spagna*"; "*Time out*"; Giornalini di classe

### **4. LE SCELTE DIDATTICHE**

#### • **COMPOSIZIONE DELLE CLASSI**

Il numero equilibrato degli studenti consente al personale docente di seguire con attenzione il cammino pedagogico e il processo di apprendimento dei singoli studenti.

Non sono previste "classi aperte", se non in particolari momenti ipotizzati dalla programmazione didattica, nei quali più classi possono partecipare al medesimo progetto culturale.

#### • **METODOLOGIA E STRUMENTI**

A seconda della composizione e del livello della classe, delle esigenze dei programmi e del procedere degli apprendimenti, i docenti adottano con flessibilità le varie tecniche dell'insegnamento: lezione tradizionale, problem-solving, lavori di gruppo, approccio interdisciplinare, ricerche individuali e di gruppo.

Gli strumenti utilizzati comprendono libri di testo, appunti, fotocopie, dispense, utilizzo della biblioteca, sale-audiovisivi, laboratorio informatico-linguistico, laboratorio scientifico, museo di Scienze Naturali e di Fisica, intervento di esperti, ricerche.

Per la descrizione delle metodologie e degli strumenti didattici peculiari alle varie discipline di insegnamento, si fa riferimento alle programmazioni per aree disciplinari, ai verbali dei Consigli di Classe e ai piani annuali di lavoro dei docenti.

- **DISCIPLINE E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

L'impianto strutturale del Liceo Classico e del Liceo Scientifico "San Giuseppe - De Merode" è sostanzialmente quello tradizionale, sia nelle materie insegnate sia nella scansione dei tempi di insegnamento.

Fanno parte integrante del curriculum scolastico:

-L'insegnamento della lingua inglese nel triennio del Liceo Classico, per un totale di due ore settimanali, finalizzato anche al conseguimento dei vari livelli della "Cambridge University" e al credito formativo, valido per l'esame di Stato;

-L'insegnamento dell'informatica per due ore settimanali nel biennio del Liceo Classico e del Liceo Scientifico per il conseguimento della *Patente Europea*. (*Test Center di ECDL*).

Nei prospetti seguenti vengono indicate le discipline oggetto di studio e le relative ore di insegnamento, distribuite nell'arco della settimana, che va da lunedì a sabato incluso:

### **LICEO CLASSICO**

<b><u>Materie</u></b>	Ginnasio		Liceo		
	IV	V	I	II	III
Lingua e Letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e Letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	4	4	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali, chimica, geografia			4	3	2
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica				2	3
Storia dell'arte			1	1	2
Religione	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	1
Informatica	2	2			

### **LICEO SCIENTIFICO**

<b><u>Materie</u></b>	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e Letteratura latina	4	5	4	4	3

Lingua e letteratura straniera	4	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2				
Filosofia			2	2	3
Scienze naturali, chimica, geografia		2	3	3	2
Matematica	5	5	4	3	3
Fisica			2	3	3
Disegno e storia dell'arte		2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Informatica	2	2			

Il quadro orario complessivo e di ciascuna disciplina sono conformi alle indicazioni ministeriali. L'attribuzione dell'autonomia consente comunque di utilizzare il 15% del monte ore complessivo per attività integrative, che sono indicate nei progetti specifici. L'unità d'insegnamento è di 55 minuti primi. Le lezioni iniziano per tutti alle ore 08.10 con un intervallo alle ore 10.55 – 11.15

#### • CALENDARIO SCOLASTICO

Le attività didattiche dell'anno scolastico 2009-10, nel rispetto del Sistema Nazionale dell'Istruzione e della Legge sull'autonomia scolastica, ha inizio mercoledì, 9 settembre 2009 (apertura ufficiale sabato 19.09.2009 nella **Basilica di S. Carlo al Corso** insieme alla Scuola Primaria e Secondaria 1° grado dell'Istituto, con invito alla Ministra Maria Stella Gelmini) e termina venerdì, 11 giugno 2010. Le interruzioni dell'attività didattica sono conformi al calendario scolastico regionale; è prevista inoltre, nel rispetto dei 200 giorni di scuola richiesti dal Ministero, una settimana per le vacanze invernali sulla neve (7 febbraio 2010 – 14 febbraio 2010) e per attività personali di recupero. Secondo il "Calendario Scolastico regionale" DG 3/04/2009 verranno considerati giorni di vacanza **dal 30 marzo (lunedì) al 6 aprile (martedì)** periodo pasquale.

La scansione dell'anno scolastico è quadrimestrale: a metà di ciascun *quadrimestre* (1 febbraio 2010 e segg.) vengono effettuati scrutini *interquadrimestrali* (16.XI.09 e 12.04.2010).

All'inizio di ogni anno scolastico il calendario d'Istituto viene approvato, divulgato e allegato al POF.

#### 5. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO-RECUPERO

A seguito del D.M. n. 80 del 3/10/2007 e della successiva O.M. n. 92 del 5/11/2007, a partire dall'a.s. 2007/2008, per gli studenti che in sede di scrutinio quadrimestrale presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone attività di recupero delle carenze rilevate, informando le famiglie degli studenti interessati delle iniziative di recupero programmate. Le famiglie possono non avvalersi di tali interventi dandone alla scuola comunicazione formale. Gli studenti sono tenuti, in ogni caso, a sottoporsi alle verifiche programmate i cui esiti verbalizzati verranno comunicati alle famiglie.

Per agevolare il diritto allo studio e per stimolare le potenzialità degli studenti è assicurata per le diverse discipline la realizzazione di attività di recupero, sostegno, integrazione e potenziamento, rivolte a tutti gli alunni che intendano usufruirne. I docenti strutturano i loro interventi in lezioni di gruppo o individuali, in base a scelte motivate dall'opportunità didattica.

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si svolgono a diversi livelli:

- a) attività di classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- b) attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni, individualmente o in gruppo, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.
- c) corsi integrativi di sostegno e recupero, programmati dal Consiglio di Classe fuori dall'orario di lezione.

Tali attività sono considerate obbligatorie per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di Classe. Il Consiglio può avvalersi della collaborazione della famiglia ed esonerare dall'obbligo della frequenza quegli alunni i cui genitori abbiano dichiarato per iscritto di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze. Gli interventi di recupero potranno essere programmati e attuati secondo diverse modalità: recupero durante l'orario scolastico, recupero in orario extrascolastico, recupero in itinere. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico i docenti interessati svolgono verifiche (certificate) volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero (*almeno 7 interventi didattici*) volte al raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.

In relazione ai corsi integrativi, di sostegno e recupero da tenersi fuori dall'orario di lezione, il Collegio Docenti stabilisce che per ciascuna materia vengano dedicate almeno 10 ore di lezione, sulla cui organizzazione e distribuzione nell'arco dell'anno scolastico decidono i docenti delle singole discipline, sulla base delle esigenze specifiche degli studenti.

Le verifiche dei casi di “sospensione di giudizio” si effettuano nei giorni 1 – 5 settembre 2010

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

La programmazione didattica coinvolge in diversi momenti, tra loro coerenti,

- 1) il Collegio dei Docenti;
  - 2) i gruppi di docenti per aree disciplinari e aree di progetto;
  - 3) i Consigli di Classe;
  - 4) i singoli docenti.
- 1) Il *Collegio dei docenti* entro il mese di settembre:
    - cura la programmazione didattico-formativa dei vari corsi;
    - definisce e convalida il piano annuale delle attività.
  - 2) La programmazione per *aree disciplinari* formula:
    - gli obiettivi disciplinari comuni, espressi in termini di competenze, conoscenze, capacità;
    - i contenuti irrinunciabili;
    - le metodologie e le tecniche di insegnamento;
    - i criteri di valutazione comune;
    - la tipologia, le modalità e i tempi delle prove di verifica comuni.
  - 3) Il *Consiglio di Classe* stabilisce, dopo aver valutato il livello di ingresso;
    - la mappa della situazione di partenza della classe;
    - le strategie per il supporto e per il recupero;
    - l'individuazione e la definizione degli obiettivi comportamentali e cognitivi;

- le metodologie e gli strumenti di lavoro;
- i percorsi modulari e pluridisciplinari;
- gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
- le norme di comportamento didattico omogeneo dei docenti.

4) Ciascun *docente* pianifica il proprio programma didattico educativo annuale, da consegnare in Presidenza entro il 30 ottobre 2009. Esso contempla i seguenti punti:

- descrizione dei livelli di partenza e dell'attività di recupero in caso di lacune pregresse;
- individuazione degli obiettivi didattici della disciplina, distinguendo tra conoscenze, competenze, capacità;
- descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in moduli e/o unità didattiche;
- analisi delle modalità di lavoro, cioè dei metodi e delle tecniche di insegnamento, degli strumenti e dei materiali (sussidi audiovisivi, informatici...), tempi e modalità di valutazione, ecc. cui si farà ricorso.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo e non un fatto sporadico dell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le modalità di verifica dell'apprendimento e di correzione e misurazione delle prove sono stabilite collegialmente e coordinate a livello di Consiglio di Classe e Dipartimenti disciplinari.

Attraverso frequenti verifiche, il docente ha modo di assumere informazioni:

- sul processo di apprendimento in corso;
- sull'adeguatezza dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati;
- sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel corso del quadrimestre il docente effettua un congruo numero di verifiche sia scritte che orali, mediante prove oggettive e misurabili, per controllare i livelli di apprendimento dell'alunno.

Per le valutazioni quadrimestrali il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti prove valutative per ciascuna materia:

- test di ingresso, (in particolar modo per la prima e la terza classe) per il monitoraggio dei prerequisiti;
- verifiche scritte (elaborati): quattro per quadrimestre (ad eccezione di alcune materie del primo anno di corso);
- verifiche orali: almeno tre per quadrimestre;
- verifiche scritte, valide per l'orale (test in itinere);
- simulazioni di prima e terza prova scritta dell'Esame di Stato, per le ultime classi.;
- progetti modulari e multidisciplinari, proposti dal Progetto pastorale della Provincia lasalliana: almeno uno per anno scolastico,

Per la valutazione finale, il Consiglio di Classe, tenuto conto dei risultati dei quadrimestri, verifica che gli obiettivi formativi ed i contenuti stabiliti in fase di programmazione didattica siano stati raggiunti in modo adeguato e tale da permettere la proficua frequenza della classe successiva.

Inoltre prende in considerazione tutti gli altri elementi disponibili per una corretta valutazione complessiva, quali:

- i progressi evidenziati nel corso dell'anno, anche con l'ausilio di eventuali interventi didattici ed educativi integrativi;
- l'assiduità, la partecipazione, l'interesse e l'impegno personale;
- la capacità di autonomia nel lavoro scolastico;
- la presenza di particolari problematiche familiari o personali.

Nel seguente prospetto vengono riportati i criteri valutativi generali adottati dal Collegio Docenti.

<u>Voto</u> <u>/10</u>	<u>Voto</u> <u>/15</u>	<u>Voto</u> <u>/30</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>CAPACITÀ</u>	<u>COMPETENZE</u>
1-3	1-5	1-13	Ignora del tutto l'argomento	<b>Non riesce a seguire i ragionamenti più semplici</b>	<u>Non sa orientarsi nella soluzione dei problemi semplici, anche se guidato</u>
4	6-7	14-17	Conoscenze carenti ed espressioni improprie	<b>Segue poco il dialogo. Compie analisi errate. Commette numerosi e gravi errori.</b>	<u>Riesce ad applicare le conoscenze, solo se guidato. Commette molti errori</u>
5	8-9	18-22	Conosce alcuni elementi ma in modo superficiale e frammentario	<b>Ha diverse incertezze. Analisi parziali. Sintesi imprecise.</b>	<u>Incorre in frequenti errori ed imprecisioni, ma sa comunque lavorare in modo abbastanza autonomo.</u>
6	10-11	23-25	Conoscenza manualistica ma sufficientemente completa.	<b>Svolge compiti semplici e sa orientarsi in quelle con poche difficoltà</b>	<u>applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime.</u>
7	12	26	Conosce gli argomenti e tenta una propria rielaborazione personale	<b>Coglie le implicazioni più evidenti, compie analisi abbastanza complete e coerenti</b>	<u>Pur con delle imprecisioni riesce a svolgere problemi di difficoltà media-alta</u>
8	13	27	Conoscenza completa, con qualche approfondimento autonomo. Esposizione con proprietà linguistica	<b>Coglie con sicurezza relazioni e rapporti, pur con qualche imprecisione</b>	<u>Applica autonomamente le conoscenze a problemi abbastanza complessi, in modo corretto</u>
9	14	28-29	Conoscenze complete, con approfondimenti autonomi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	<b>Coglie le correlazioni, analizza in modo approfondito ed ampio. Rielaborazione in modo corretto</b>	<u>Applica in modo corretto ed autonomo le conoscenze, trovando soluzioni anche a problemi complessi</u>
10	15	30	Conoscenza approfondita, corredata di giudizi critici e di riferimenti culturali	<b>Sa rielaborare correttamente approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse</b>	<u>Sa applicare tutte le procedure e le metodologie apprese anche in maniera originale, scegliendo di volta in volta le più opportune</u>

## **6. CONSIGLIO DI DISCIPLINA E ORGANO DI GARANZIA**

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

La scuola è luogo

- di formazione ;
- di educazione mediante lo studio ;
- di acquisizione di conoscenze ;
- di sviluppo della coscienza critica ;
- di socializzazione.

Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile . Devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica :

- Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici ;
- Assolvimento degli impegni scolastici ;
- Osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola ;
- Utilizzo corretto delle strutture, dei sussidi, dell'arredo ;
- Il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

Premesso che la punizione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva, agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme suddette si applicano, secondo la gravità, previo procedimento disciplinare, le seguenti sanzioni:

- A. Rimprovero privato orale ;
- B. Rimprovero in classe orale ;
- C. Rimprovero in classe scritto (Nota sul Giornale di classe)
- D. Allontanamento dalle lezioni ;
- E. Allontanamento dalla comunità scolastica.
- F. Allontanamento per più giorni
- G. Allontanamento definitivo

Le sanzioni previste ai punti A – B – C – D sono elencate in ordine di gravità e verranno adottate dall'organo competente valutando l'opportunità dei singoli interventi.

Dopo tre provvedimenti disciplinari del tipo previsto dai punti A) -B) -C) - D) il Responsabile di Corso convoca i genitori. La sanzione disciplinare di grado superiore (E) in presenza di mancanze particolarmente gravi e recidive.

Organi competenti ad irrogare le sanzioni

- Docente (A-B-C-D);
- Dirigente Scolastico (A-B-C-D-E);
- Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti (F) ;
- Per l'allontanamento definitivo si riunisce l'Organo di garanzia.

La durata e la tipologia sono commisurate alle mancanze commesse. -

### Norme procedurali

Qualora sia necessario comminare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli.

I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe e nel Libretto scolastico. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame. **Impugnazioni**

- Contro le decisioni dell'organo che ha inflitto le sanzioni (F-G) è ammesso ricorso da parte dei genitori entro una settimana dal ricevimento della comunicazione dell'organo di garanzia interno alla scuola ;

### **L'Organo di garanzia è così costituito :**

- Dirigente Scolastico e suo Vicario – due docenti - due genitori e il Presidente dei Giovani
- Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le disposizioni vigenti.

- CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione all'alunno del voto di condotta, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, mira a valutare l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel regolamento di Istituto. In particolare il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti voci:

- assiduità della frequenza scolastica
- puntualità e rispetto delle scadenze
- partecipazione attiva alle lezioni
- rispetto del regolamento d'Istituto
- comportamento
- collaborazione con insegnanti e compagni

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti nove e dieci.

Sostanzialmente i voti di condotta sono piuttosto elevati, considerato anche il buon clima che regna nella nostra Scuola e secondo la tradizione d'Istituto.

Tuttavia, per meglio comprendere il "peso" del singolo voto elenchiamo i criteri e gli indicatori approvati dal Collegio Docenti, nell'attribuzione del voto.

VOTO	INDICATORI
10	- Comportamento lodevole (in assenza di note e/o sospensioni); - <b>Buon rendimento scolastico e partecipazione costruttiva al dialogo didattico;</b> - Frequenza assidua e responsabile; - Ritardo o uscita anticipata senza gravi motivi;
9	- Comportamento buono(in assenza di note scritte e/o sospensioni);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona partecipazione al dialogo didattico;</li> <li>- Frequenza assidua;</li> <li>- Ritardo o uscita anticipata senza gravi motivi;</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento discontinuo e con note, ammonimenti o allontanamento dalla classe;</li> <li>- Modesta partecipazione al dialogo didattico, impegno carente e scarso desiderio di migliorare, richiami eventuali per disturbo in aula.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento complessivamente inaccettabile;</li> <li>- Scarsa partecipazione o eventuale disturbo al dialogo didattico;</li> <li>- Mancanze di rilievo verso Docenti e Collaboratori;</li> <li>- Inadempienze dei propri doveri di studente;</li> <li>- Frequenza discontinua; ritardi e uscite anticipate oltre il limite consentito</li> <li>- Eventuale sospensione per gravi motivi</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla scuola e casi gravissimi</li> </ul>

*Note:*

*L'attribuzione del voto di condotta, proposto dal docente Coordinatore, tiene conto dei suddetti criteri. L'assegnazione definitiva è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di Classe che considera con attenzione e scrupolo le situazioni di ogni singolo alunno.*

- CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Ogni alunno avrà nella propria cartella una documentazione con le **certificazioni, rilasciate dagli organi competenti, delle diverse attività extracurricolari** (culturali, di volontariato, sportive, ecc. di rilevante continuità) che il Consiglio di classe valuterà per l'attribuzione del **credito formativo** ai fini del Credito scolastico complessivo.

## 7. PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'

*(Art.3 DPR/2007)*

Il patto formativo è uno strumento finalizzato a chiarire con maggior precisione i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti all'interno della scuola.

Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

Ciò che il patto contiene sicuramente non rappresenta una novità per coloro che lavorano o usufruiscono della nostra scuola: sono ricordati atteggiamenti e obblighi che molti alunni, docenti e genitori già attuano nella quotidiana vita scolastica. Le regole che qui vengono espone (*estratte dal POF e dal Regolamento*) hanno lo scopo di aiutare gli allievi a crescere sia sul piano strettamente individuale, sia come gruppo classe, concordando un lavoro di squadra.

Averle esplicitate però è un mezzo per avere una maggior trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione da parte di tutti, elementi indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito.

### **La scuola si impegna a:**

1. comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti;
2. rilevare le aspettative e le esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste;
3. mettere in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per l'aiuto a soggetti in situazione di svantaggio e disagio;
4. promuovere attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare;
5. intervenire nel caso di comportamenti non accettabili, con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.

### **Gli insegnanti si impegnano a:**

1. rispettare il Regolamento d'Istituto;
2. assicurare un'assistenza attenta e scrupolosa all'ingresso e durante i propri turni di vigilanza;
3. definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
4. spiegare alla classe il lavoro che si svolgerà, in modo semplice e chiaro;
5. spiegare l'impegno e il lavoro che lo studente dovrà svolgere a casa, verificandone lo svolgimento;
6. esplicitare i criteri di valutazione e garantire la massima trasparenza nei voti orali (scriverli sul diario) e scritti;
7. usare tutto l'arco delle valutazioni;
8. facilitare la visione dei compiti o dei test validi per l'orale, che saranno anch'essi archiviati;
9. preparare accuratamente il lavoro, predisponendo tempestivamente il materiale necessario;
10. verificare il processo di apprendimento attraverso un congruo numero di prove formative e sommative;
11. rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
12. correggere diligentemente gli elaborati e consegnarli in tempi ragionevoli e didatticamente utili;
13. effettuare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di settore e avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace la comunicazione didattica;
14. concertare con i colleghi le possibili strategie di intervento,
15. riconoscere e accettare le diverse personalità degli allievi, attivando modalità di approccio personalizzato,
16. distribuire le verifiche in modo equilibrato nell'arco del quadrimestre;
17. informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti di comportamento che di apprendimento;
18. creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe.
19. essere disponibili all'attività di rinforzo e di recupero parziale o totale degli obiettivi non raggiunti;
20. segnalare tempestivamente in presidenza, tramite il coordinatore di classe, assenze e/o ritardi non giustificati e ripetuti, in modo da poterne consentire la comunicazione ai genitori o a colui che ne esercita la patria potestà.

### **Gli allievi si impegnano a:**

1. rispettare il regolamento d'Istituto e le disposizioni per gli studenti ed esposte all'albo di classe;
2. perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
3. concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare alle lezioni e alle altre attività scolastiche e con l'impegno nello studio,
4. seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
5. svolgere regolarmente i compiti e i lavori assegnati per casa;
6. comportarsi con disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni, rispettandone lo stile d'insegnamento da una parte e di apprendimento dall'altro;
7. adeguarsi alle richieste degli insegnanti senza spirito polemico;
8. utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
9. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita educativa della scuola.

10. utilizzare il diario scolastico per far firmare puntualmente le comunicazioni scuola – famiglia e giustificare le assenze e/o i ritardi all'ingresso o le uscite anticipate;
11. mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita, durante l'intervallo, al cambio dei docenti, durante gli spostamenti nell'edificio come pure quando si effettuano uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
12. attenersi alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche.

### **I genitori si impegnano a:**

1. conoscere la proposta formativa della scuola e rispettare il regolamento d'Istituto;
2. acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario ed inalienabile nell'educazione dei figli;
3. collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti;
4. informare la scuola circa i propri obiettivi e metodi educativi e su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto;
5. informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
6. controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, diario,...),

l'evoluzione personale ed il cammino di crescita del figlio;

7. partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali,...) anche collaborando e proponendo attività di tipo formativo;
8. accettare anche eventuali insuccessi scolastici del figlio senza spirito polemico, ma con atteggiamento critico che possa servire allo studente per migliorare il suo rendimento.

## **9. PROGETTI DI ATTIVITÀ COMPLEMENTARIE INTEGRATIVE**

Programmate a livello di classe o di gruppi di classe, nell'ambito delle iniziative promosse dal Collegio dei Docenti oppure organizzate a livello d'Istituto, offrono agli alunni occasioni di integrazione e di completamento nella loro formazione culturale, umana, religiosa, sociale e fisico-sportiva.

Di norma si svolgono nel pomeriggio.

### **\* STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO**

indirizza e accompagna gli alunni una sessantina di alunni in un Semiconvitto (*tutti i giorni dalle ore 14.00 alle 17.30* eccetto il mercoledì e sabato) che ne fanno richiesta. nell'organizzazione del lavoro scolastico personale e nell'acquisizione di un efficace metodo di studio; offre l'opportunità di consultare i docenti di corso, secondo un programma prestabilito ("sportello educativo-didattico") per la consultazione, il sostegno, il recupero, il potenziamento e l'approfondimento.

### **\* LABORATORIO TEATRALE**

promossa dall'associazione culturale dell'Istituto "*Il Quadriportico*", culmina annualmente nella messa in scena (sempre apprezzatissima) di una o due opere offerte all'ambiente scolastico e alla

Città. Quest'anno è prevista una riduzione teatrale-musical della storia di *MAMMA MIA*. Verranno coinvolti decine di ragazzi, docenti, genitori, exalunni e amici professionisti. E' affiancato da un CORSO DI RECITAZIONE.

\* CORSO D'INFORMATICA per il conseguimento dei vari livelli della "EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE" (E.C.D.L.). Con esami in Istituto che è "Test center".

\* CORSI DI LINGUA INGLESE

per l'esercizio e l'approfondimento linguistico, in particolare sul piano della comunicazione corrente e della conversazione, con insegnanti di madre-lingua, per il conseguimento dei titoli ufficiali rilasciati dalla "CAMBRIDGE UNIVERSITY".

\* ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AL TEATRO E AL CINEMA

partecipazione con il gruppo-classe o per corsi (biennio – triennio) a spettacoli teatrali e cinematografici particolarmente significativi e correlati ai programmi scolastici, nell'ambito del piano formativo-didattico elaborato dal Consiglio di classe. Assai seguite le proposte di *Cineforum* su progetti tematici.

\* ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA

per consultazione, approfondimento e ricerche, avvalendosi della ricca e aggiornata Biblioteca d'Istituto(40.000 voll.). Continuerà il processo di informatizzazione della biblioteca.

\* ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

L'Istituto, in quanto scuola d'ispirazione cristiana, promuove e favorisce le attività d'impegno sociale e volontariato. Queste, oltre alla benefica finalità sociale e assistenziale (raccolte varie, assistenza a bisognosi, adozioni a distanza, giornate della fraternità. Conferenza "S. Vincenzo", mensa Caritas, collaborazione con l'Istituto Vaccari per disabili anche con il coinvolgimento al Laboratorio teatrale, e doposcuola presso istituti per bambini bisognosi ecc.) hanno un indubbio e positivo risvolto educativo e contribuiscono efficacemente alla formazione di una mentalità aperta e tollerante, rispettosa dell'altro e solidale.

\* CONCORSI LETTERARI

con incontri e percorsi seminariali proposti annualmente dalla *Commissione cultura* dell'Istituto oppure da altri Enti culturali e istituzionali.

Nell'anno scolastico 2009-10 il tema-guida di incontri, approfondimenti, letture e Concorso sarà desunto dalla tematica proposta nella Provincia Italia lasalliana .

Dopo i temi dell'"EFFATHA" – liberiamo la parola" , "L'ATTESA", "ASCOLTARE PER CONOSCERE" ovvero il diritto alla conoscenza e all'istruzione", quest'anno scolastico 2009-10 tutte le attività culturali, compreso il teatro (*MAMMA MIA*), il Concorso letterario e il video forum, avranno come tema trasversale di riferimento il *DIRITTO ALLA VITA-LA FAMIGLIA*

Per una formazione anche alla scrittura, utile e molto formativa la pubblicazione della Rivista-annuario PIAZZA DI SPAGNA (giunta al 58° anno), della Rivista bimensile TIME OUT (compie il 24° anno), con "Quaderni speciali", che sono autentica palestra di giornalismo.

\* "QDPD – QUADERNI DEMERODIANI DI PEDAGOGIA E DIDATTICA"

Un nutrito gruppo di docenti ha ideato e realizzato un interessante strumento didattico di riflessioni e proposte operative di didattica applicata in chiave lasalliana-pastorale, dando vita alla pubblicazione di una rivista semestrale con la testata "QdPD - Quaderni *demerodiani* di Pedagogia e didattica"

I primi tre numeri, distribuiti in centinaia di copie a tutti i colleghi delle altre istituzioni lasalliane d'Italia, hanno avuto un ottimo riscontro di consensi e domande di partecipazione al progetto. Una scuola di qualità si valuta e alimenta anche con iniziative culturali di questo tipo, soprattutto quando sono il frutto di competenza professionale e passione pedagogica del corpo insegnante.

#### \* PROGETTO PASTORALE

La nostra Scuola, in quanto "cattolica", offre spazi di crescita e proposte di formazione cristiana agli alunni che liberamente ne facciano richiesta.

Momenti di riflessione e tempi di celebrazione, costituiscono opportunità per una maturazione della propria coscienza e identità di cristiani, da condividere nella Comunità. Sono a disposizione nella mattinata del sabato due sacerdoti per la direzione spirituale.

Celebrazione della Cresima per chi lo richieda.

Tra gli alunni del Liceo è attivo da alcuni anni un interessante gruppo (n°35) di giovani impegnati in percorsi di formazione e di impegno nel sociale: il MGL ,che sta per (*Movimento Giovanile Lasalliano*), che si incontra ogni giovedì alle ore 14,00 e in altre circostanze particolari, per riflettere insieme, dialogare, pregare e programmare azioni di volontariato.

E' prevista la loro partecipazione alla Giornata nazionale dei giovani lasalliani.

#### \*SENSIBILITÀ MISSIONARIA E DI IMPEGNO CRISTIANO:

Nel mese di ottobre gli alunni sono sensibilizzati ai problemi della giustizia e della povertà nel mondo specialmente dei ragazzi più bisognosi delle scuole lasalliane delle regioni più depresse. Incontreranno Fr. Amilcare, P.Giulio Albanese e alcuni exalumni per testimoniare esperienze ed impegno a favore di ragazzi nel Terzo Mondo (Africa, America Latina, India).

#### \* ATTIVITÀ SPORTIVE

molto incentivate nell'Istituto, in linea con il noto detto antico "*mens sana in corpore sano*" e con la consolidata tradizione sportiva della Scuola, che si avvale di idonee attrezzature. Queste le principali specialità frequentate dagli alunni: Atletica leggera, Volley, Basket, Calcetto, Judo.

Nel calendario d'Istituto sono pure previsti i "Giochi d'Istituto" annuali, la Corsa campestre (*mercoledì, 21 ottobre 2009 a Piazza di Siena*) e l'atletica leggera e la partecipazione ai "Giochi Lasalliani Nazionali", maggio 2010 allo Stadio della Farnesina insieme alle altre Scuole Lasalliane d'Italia.

Nei pomeriggi di mercoledì (Triennio) e sabato (Biennio) vengono organizzati negli spazi dell'Istituto tornei di calcio.

#### \* TURISMO SCOLASTICO

Escursioni, visite guidate, gite turistiche, in Italia e all'estero (Inghilterra e America), sono occasioni di crescita culturale ed umana nella condivisione di spazi e momenti di svago e di conoscenza. I nostri alunni del Liceo hanno partecipato al *Summer 2009* in Inghilterra.

#### \* SETTIMANA BIANCA

E' inserita nella programmazione annuale, a metà febbraio, una pausa di distensione, di sport e di convivenza comunitaria aperta agli alunni, ai loro genitori e docenti (*7.02.2010- 14.02.2009, a Madonna di Campiglio*).

IL SEGRETARIO  
*Prof Cataluddi*

IL DIRETTORE-PRESIDE  
*Prof. Pio Rocca*